



## arkeotour misenum

itinerario pag. 1

### 1. GROTTA DELLA DRAGONARA - 2. CHIESA DI SAN SOSSIO - 3. TEATRO MISENUM - 4. SACELLO DEGLI AUGUSTALI

ore 9.30 Partenza da Miseno

#### Visita alla Grotta della Dragonara

L'itinerario inizia dalla spiaggia di Miseno, dove muniti di torce si entra in un'imponente cisterna (50x59 mt) scavata interamente nel tufo con copertura voltata a botte, divisa in cinque navate e quattro file di pilastri alquanto irregolari. Diversamente dalla Piscina Mirabile questa cisterna si pensa che già dai tempi dei Saraceni fosse ad uso privato, anche per il ritrovamento di ninfei e peschiere attualmente sommersi tra la spiaggia e il costone. Nel passato era nota come grotta **Traconaria** da "*tracon*" che in greco indica percorsi tortuosi scavati nella profondità della roccia.

#### Visita della chiesa di San Sossio (esterno)

Proseguendo, si scorge la chiesetta dedicata a **San Sossio**, di antichissima origine ma soggetta a continue trasformazioni a cominciare dalla ricostruzione operata in seguito al saccheggio dei saraceni nel IX secolo a.C. Nel 905 i resti del Santo furono traslati a Napoli nella chiesa di San Severino e nel 1807 a Frattamaggiore. È un piccolo museo a cielo aperto: spezzoni di marmo, capitelli maestosi, tronchi di colonne e una policromia di marmi forati da litodomi che ne segnano i trascorsi del mare a causa dei bradisismi, ma il cimelio più bello è la lapide per la ricorrenza dei 1600 anni del suo martirio apposto nel 1905 dal popolo Frattese.



## arkeotour misenum

### itinerario pag. 2

#### Visita al Teatro Misenum

Si continua con la visita al Teatro che fu edificato sfruttando il pendio della collina; ancora si conservano parte della scena e della cavea, con le scale tra i cunei ed i vomitoria. Tre ambienti ancora visibili alti più di 6 metri, ricavati direttamente nel tufo e rivestiti in opera vittata e cocciopesto e un lungo corridoio anulare dal quale si intuisce l'innesto di gallerie radiali. Caratteristica del teatro era la presenza di un cunicolo che, dalla tredicesima arcata di tale corridoio, raggiungeva, attraversando la collina, l'antica via Herculea e quindi il porto.

#### Visita al Sacello degli Augustali (esterno)

Continuando a passeggiare verso il termine della visita ci si imbatte in un edificio destinato al culto imperiale, costituito da tre ambienti (l'aula di culto e due locali di servizio) dove furono ritrovate le statue marmoree di Tito e Vespasiano, la statua equestre di Domiziano-Nerva e un insieme di sculture e frammenti, conservati oggi nel Museo Archeologico del Castello di Baia. Il monumento è di età augustea con restauri e rifacimenti, il più importante all'epoca di Marco Aurelio (161 d.C.). Il cortile, a causa dei fenomeni di subsidenza, risulta sommerso dall'acqua proveniente da una sottostante falda freatica. L'edificio da qualche tempo è occupato da una simpatica colonia di starnazzanti oche, uniche templari rimaste a guardia del tempio.

**ore 13:00 fine dei ns. servizi**

△ - Al fine di ottimizzare l'organizzazione, ci riserviamo di gestire la sequenza delle visite a nostra discrezione.